

Omosessualità

Polonews Rif.: 20100621



Pubblichiamo un secondo estratto del testo della sociologa e sessuologa Li Yinhe, Sessualità e amore delle donne cinesi (中国女性的感情与性). Apparso per la prima volta nel 1998, il testo è piuttosto diretto ed esplicito e, attraverso interviste a donne omosessuali e non, racconta le esperienze sessuali e affettive di molte lesbiche e quello che le donne eterosessuali intervistate pensano di loro. L'autrice, una delle più note

attiviste per i diritti LGBT, narra attraverso la voce di più donne della scoperta del piacere fisico provato nel rapporto sessuale con un'altra donna. Molte donne che hanno una vita sessuale piatta con il proprio marito scoprono di essere omosessuali quando hanno la prima esperienza con una persona dello stesso sesso e provano per la prima volta l'eccitazione sessuale. Dalle interviste alle donne eterosessuali emerge una generale tolleranza nei confronti delle lesbiche e un'assenza di giudizio morale, al contrario delle posizioni dominanti in ambito maschile.

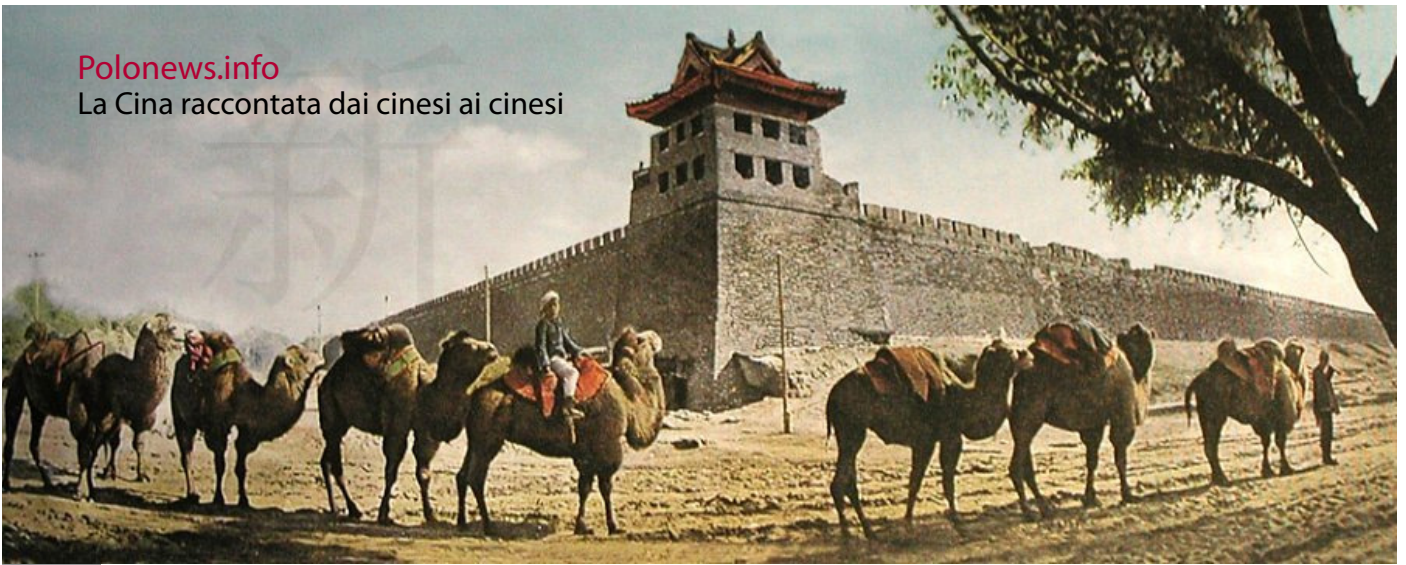
L'omosessualità in Cina è ancora un tabù, nonostante negli ultimi anni le cose siano cambiate molto: l'omosessualità non è più reato in Cina dal 1997 ed è stata cancellata dall'elenco delle malattie mentali dell'Associazione Psichiatrica Cinese nel 2001; sono nate molte organizzazioni LGBT (lesbian, gay, bisexual, transsexual) cinesi attive soprattutto nei grandi centri culturali come Pechino, festival cinematografici e manifestazioni a tematica omosessuale e nel 2009 a Shanghai si è svolto il primo Pride. (A.Z.)

Quando parliamo di lesbiche, non possiamo non fare riferimento a Saffo (Sappho). Ha vissuto in una comunità femminile sull'isola Lesbo (Lesbos) nel VI secolo AC. Per l'associazione tra Saffo, l'isola Lesbos e le lesbiche, le parole "il vento di Lesbos" (Lesbianism) e "il vento di Saffo" (Sapphism) vengono usate come sinonimi di lesbica. Secondo l'indagine di Kinsey, nella popolazione femminile il 3% delle donne sono omosessuali, mentre un altro 3% è composto da bisessuali.

Alcune lesbiche e bisessuali sono state intervistate nell'indagine. Hanno parlato dei loro sentimenti verso le persone dello stesso sesso, del contatto sessuale, dei loro pareri sull'orientamento sessuale, dei motivi per cui sono omosessuali, del rapporto con le persone di sesso opposto ecc. Alcune donne eterosessuali hanno raccontato anche di aver provato sentimenti simili a quelli delle donne omosessuali e hanno riferito le loro opinioni sull'omosessualità.

1. I sentimenti nei confronti delle persone dello stesso sesso

Una donna che ha scoperto di essere lesbica dopo essersi sposata ha raccontato la sua esperienza: "Una volta una ragazza single è venuta a giocare a carte a casa mia, poi si è fermata a dormire perché era troppo tardi per tornare a casa. Dormivamo nello stesso letto, e non sapevo perché ma iniziai a provare delle sensazioni molto forti. In passato quando ero con mio marito il mio corpo era rigido come una pietra, non provavo niente, ma con lei era tutto diverso. Non era bella, ma ero eccitata fisicamente e mentalmente. Mi chiese di dormire ab-



bracciandola, probabilmente mi considerava solo come un'amica normale, ma io ero ancora più eccitata. Mi vergognavo. Volevo baciarla ma non lo feci. Non riuscii a dormire per tutta la notte. Il giorno dopo le parlai delle mie sensazioni, le pareva molto strano e mi chiese: "Sei omosessuale?". Le risposi di no. Per un periodo sentii la sua mancanza, ma sapevo che non era possibile. Mi chiese di presentarle un ragazzo, ma non volevo farlo. Un giorno le chiesi: "Non sarò mica lesbica?". Da quel momento ha cominciato ad allontanarmi. Sono una persona molto orgogliosa, anche se mi piace tanto qualcuno, se non sono corrisposta lascio perdere."

Una lesbica mi ha parlato della sua amante: "Quel giorno mi ha baciata e mi ha detto: Sarebbe troppo bello se fossi un uomo, così potrei sposarti."

Nel rapporto tra lesbiche non c'è solo attrazione fisica, ma anche attrazione sentimentale: "Mi apprezza tanto. A volte ha paura che non mi piaccia e che mi piaccia solo il suo corpo. Ho conosciuto delle ragazze più belle di lei, ma solo per lei provo affetto. Lei è molto gelosa quando parlo con le sue amiche."

"Su questa cosa ci dovrebbe essere armonia spirituale prima di tutte le altre cose. La soddisfazione sessuale non dovrebbe essere l'obiettivo, la gente non dovrebbe essere dominata da quella."

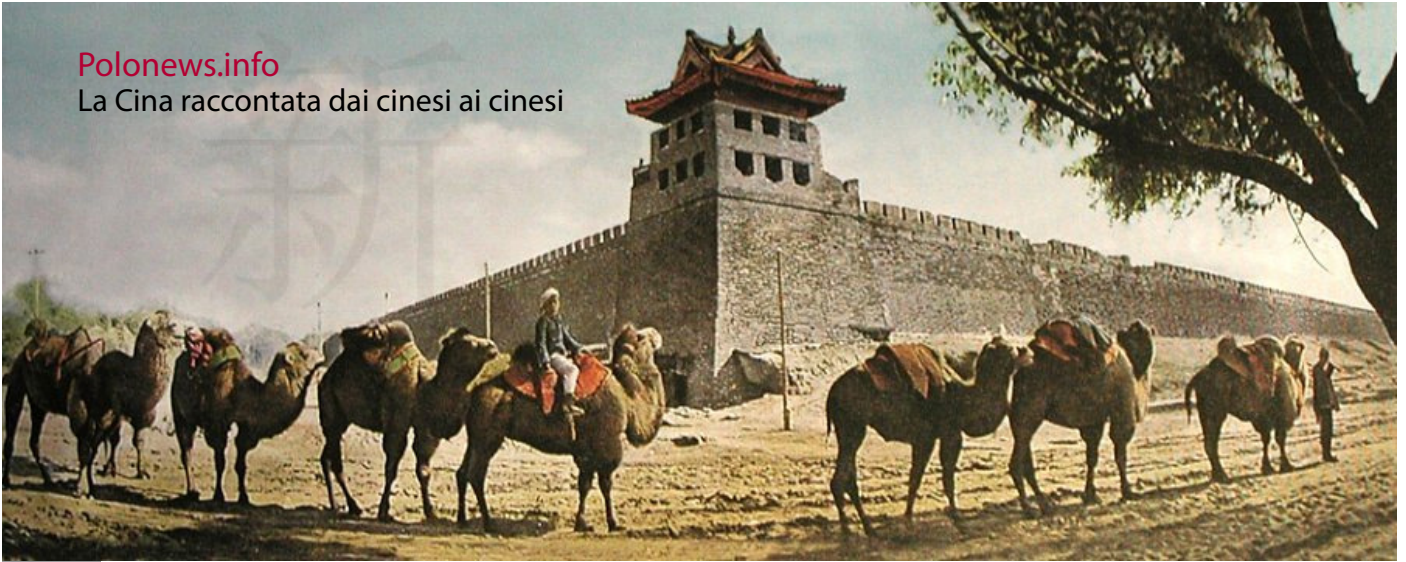
"Ci sono centinaia di docenti nella scuola, secondo la mia osservazione circa il 4% degli uomini sono gay, mentre le lesbiche sono poche, e molte sono come me: non sono consapevoli di esserlo, dimostrano solo indifferenza e insoddisfazione nei confronti della vita sessuale. Ho una collega che ha una stoffa diversa rispetto alle altre donne, ha un carattere maschile. In generale le donne danno una forte impressione di casalinghe, parlano degli uomini, dei bambini, della moda, dei cosmetici, ma lei non è così. Ho provato a fare due chiacchiere con lei per confermare i miei sospetti. Si è sposata per libera scelta, ha un buon rapporto con il marito, solo che lei pensa che il sesso sia superfluo. Lei accetta il sesso, ma non lo desidera ardentemente. Dice che non ha mai avuto soddisfazioni dalla vita, è solo molto impegnata tutti i giorni. Le persone eterosessuali, quando soddisfano i loro desideri, si sentono soddisfatte. Ma gli omosessuali inconsapevoli non capiscono il motivo della loro insoddisfazione. Quando mi sono resa conto di essere lesbica, ho capito perché non mi sentivo soddisfatta. Ma non vorrei condizionare la mia collega, non voglio distruggere la pace della sua vita."

A volte le lesbiche si presentano i ragazzi a vicenda, e discutono del matrimonio (con gli uomini). Può quindi sembrare che tra due lesbiche ci sia un rapporto d'amicizia precedente al matrimonio, in particolare per le persone bisessuali. Per esempio, una donna bisessuale ha raccontato di aver fatto conoscere un ragazzo alla sua amante: "Le ho presentato un ragazzo, ma lei temeva di essere sottovalutata da quel ragazzo. È una sensazione molto fine, difficile da spiegare, ma io l'ho capita. Se lei si sposasse non ne risentirei molto, ma se mi sposassi io, lei ne risentirebbe molto. Una volta, parlando di come avremmo fatto se ci fossimo sposate, (noi ne discutiamo spesso, per scherzo), mi chiese: "Se mi sposassi, ti faresti ancora viva?". Io le risposi: "Certo, al massimo lo cacciamo via (naturalmente stavamo scherzando)". Mi fa conoscere tutti i ragazzi con cui esce e mi chiede suggerimenti."

"Una ragazza mi ha detto: se fossi un uomo, ti sposerei."

"Quando mi sono resa conto che provavo una reazione fisica per il corpo femminile, mi sono ricordata di un episodio della mia infanzia. Ero in campagna e in un campo vidi alcuni uomini che trascinarono una donna: lei non voleva andare con loro ed era sdraiata per terra. Gli uomini la tiravano con tutte le loro forze, allora lei saltò la maglietta e i seni si scoprirono. Sentii una sensazione improvvisa, come un fulmine. Stavo male per lei ma provavo un po' di eccitazione. Non ho quella sensazione quando vedo il corpo maschile."

Una lesbica ha raccontato la sua fantasia sessuale: "Nella mia immaginazione sono con un gruppo di persone



in un lungo corridoio, poi c'è una stanza con un letto bello e grande. Mi metto sul letto e una bella donna mi passa qualcosa da bere e mi guarda con uno sguardo appassionato...". Anche un'altra donna ha raccontato delle sue fantasie: "Quando avevo 20 anni immaginavo di abbracciare altre ragazze. Poi ci pensai molto e capii che pensavo al partner come a una mamma, perché mia madre mi ha sempre ignorato sin dall'infanzia e mi è molto mancato l'amore materno."

2. *Il rapporto sessuale con persone dello stesso sesso*

Una lesbica ha raccontato la sua prima esperienza omosessuale: "Mi ricordo chiaramente l'anno, il mese e il giorno. Era la prima volta che facevo l'amore con una donna. All'inizio mi sentivo un po' imbarazzata, ma dopo è andata meglio. Erano le 11 di sera, l'ascensore non funzionava più, quindi siamo dovute salire a piedi. Pensavo che volesse fare due chiacchiere, ma mi ha chiesto di fare la doccia. Mi ha guardato mentre mi spogliavo e mi ha aiutato a raccogliere i vestiti. Ho chiuso la porta e ho fatto la doccia. Quando sono entrata in camera, ha spento la luce, penso che non volesse mettermi in imbarazzo. Ho messo le mutande e il reggiseno. Forse è stata colpa mia, perché le ho detto che temevo di avere un problema alla spina dorsale e le ho chiesto di farmi un massaggio. Mi sono appoggiata sul letto, all'inizio era tutto a posto, poi ho capito che c'era qualcosa di strano.

Il mio respiro è diventato corto, e lei mi ha chiesto con voce magnetica: "Cosa ti succede? Non c'è nessun problema, ti posso accontentare in tutto." Poi mi ha chiesto di girarmi. A quel punto, mi ha graffiato il petto con le sue dita tra i miei seni, e i miei seni sono diventati duri. Mi ha tolto il reggiseno e le mutande. Mi ha guardato per un po' e poi mi ha baciato. Ho iniziato a sentirmi un po' in imbarazzo, ma non ero affatto disgustata. Non ho potuto resistere alle sue carezze. Mi ricordo che avevo le gambe chiuse, lei mi ha chiesto di rilassarmi. Lentamente mi sono rilassata un po'. Poi mi ha toccato il seno, mi ha baciato i capezzoli, e poi è entrata dentro... Mi ha detto che sono venuta otto volte. Poi mi ha chiesto di toccarla e io ho risposto: "Non so come fare". Ho provato una sensazione spiacevole, ma alla fine l'ho fatto. Il suo liquido corporeo è uscito tanto, ha detto che era meglio con le donne che con gli uomini. Credo che avesse già avuto altre esperienze con le donne."

"Ho avuto rapporti sessuali con donne. Sono stata con una donna che aveva 10 anni più di me, l'obiettivo è perseguire la bellezza, sia spirituale che sensoriale."

"Non aveva un buon rapporto con suo marito. Era molto bella e abbastanza dissoluta. Andava a letto con un cinese che aveva la cittadinanza giapponese e che le dava molti soldi. Un giorno sono andata a casa sua e mi ha chiesto di restare. Mi ha raccontato della storia con quel giapponese e l'ho guardata con disprezzo. Poi mi ha detto che aveva un ragazzo prima del matrimonio, un autista. Mi ha detto che le mancava. Le chiesi: "Vuoi che ti tocchi?", così l'ho toccata ed è venuta dopo poco tempo. Quando le ho chiesto di toccarla, stavo scherzando. Mi ha chiesto: "Si può fare?", poi non ha più detto nulla. Non credeva che fosse una cosa grave, mi ha anche detto: "Ho paura di non potere fare a meno di te." Credo che se incontrassi 200 donne, nessuna mi rifiuterebbe."

"Alle ragazze fa piacere quando le tocco. Conosco una modella sposata. Una volta mi ha chiesto di dormire da lei. Quella notte suo marito non è tornato fino alle due. Tirava vento e mi sono svegliata, ho visto che lei è andata a chiudere la finestra, era senza reggiseno. Non avevo cattive intenzioni. Disse che era a dieta. Le ho chiesto di farmi sentire quanto era grassa. Così l'ho toccata, e non mi ha rifiutato. Era molto bella. Ho toccato anche sotto



ma non sono entrata dentro.”

“Posso fare sesso con qualsiasi ragazza, purché mi attiri in qualche modo.”

3. *Opinioni personali sull'inclinazione omosessuale*

“Quando ho scoperto di avere una reazione fisiologica per il corpo femminile, all'inizio ero felice. Nel passato quando stavo con gli uomini era molto noioso e faticoso, e non mi piacevano gli uomini. E ora so che posso vivere da sola e essere felicità, sono molto più rilassata. Ora ho scoperto che ho un motivo per vivere in questo mondo meraviglioso e dolce, e posso realizzare i miei desideri.”

“Fin da bambina non mi piaceva giocare con le ragazze. Le cose che a loro sembravano divertenti, io non le trovavo affatto divertenti.”

“Mi piacerebbe diventare un uomo. Se fossi un uomo, potrei rendere felice una donna.”

“Adoro le donne, è una forma di narcisismo. Credo che gli uomini siano tutti superficiali, li disprezzo, e poi non è così bello baciarli. Dal punto di vista estetico, mi piacciono le ragazze. Mi sento molto forte, molto profonda.”

Una lesbica ha detto così della sua compagna: “Una volta mi chiese: ‘Noi siamo omosessuali?’ Le risposi: ‘No, è solo che non abbiamo trovato uomini bravi, quindi è un modo per riempire lo spazio libero’.”

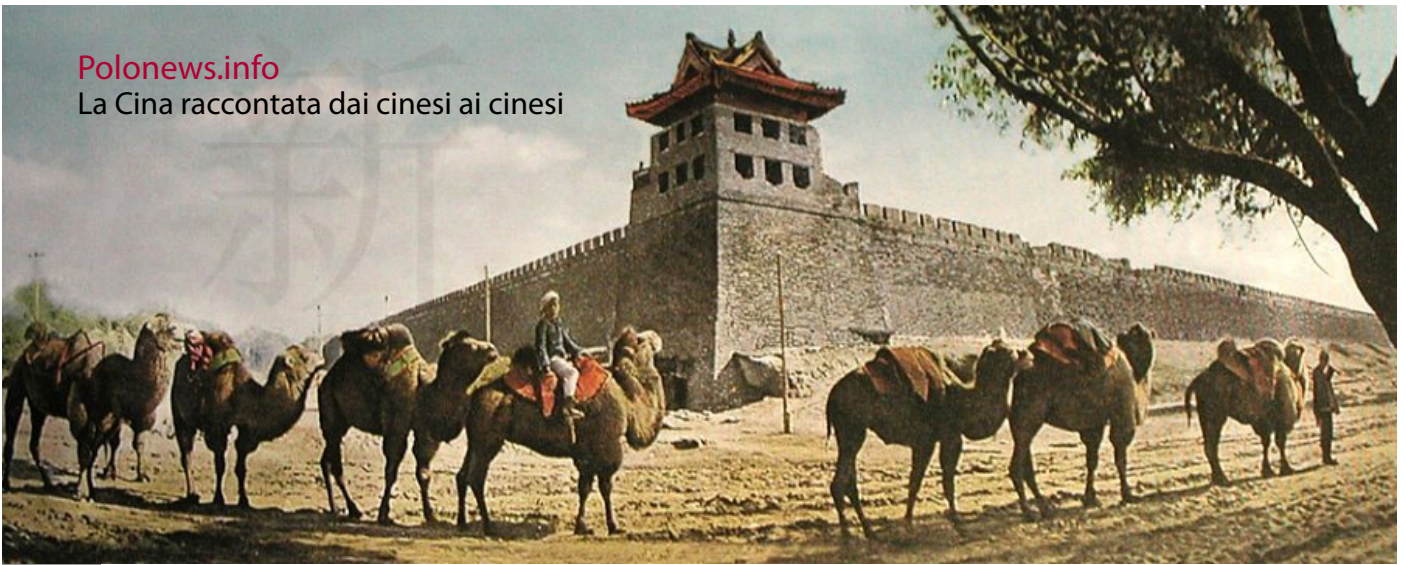
“L'anno prima del divorzio, non sapevo nemmeno cosa fosse la parola ‘lesbica’, o forse, anche se ne avevo incontrate, non mi avevano lasciato nessuna impressione particolare. Alla gente non interessano le cose che non hanno a che fare con loro.”

4. *La consapevolezza delle cause dell'omosessualità*

Una lesbica dice: “Credo che sia nata così, come reazione fisica. Quando sto con gli uomini, anche se c'è un buon rapporto, non divento mai umida; invece con le donne è diverso. Penso che il cervello maschile e quello femminile siano diversi. Il cervello delle lesbiche è maschile, mentre il cervello dei gay è femminile. Se gli uomini si esprimono come le donne vengono discriminati, allora si mascherano come uomini, anzi sono persino un po' eccessivi rispetto agli uomini normali.”

Un'altra lesbica pensa che la sua tendenza omosessuale non sia venuta alla nascita: “Dalla mia esperienza personale, penso che sia posteriore alla nascita, questo si vede anche dalla mia esperienza mentale. All'inizio avevo un'inclinazione per gli uomini. La prima volta ha attirato la mia attenzione un'infermiera: era molto elegante, era una gioia vederla.”

Una lesbica che negava la sua tendenza omosessuale ha espresso così le sue contraddizioni: “Penso che l'omosessualità non sia genetica, ma si determinata da cause sociali. Io la rinnego. Dal punto di vista del perfezionamento della natura umana, una persona dovrebbe provare amore sia per gli uomini che per le donne, e poi anche per gli animali e per i fiori. Non ci si dovrebbe limitare alla passione amorosa.”



5. *Impressioni nei confronti delle persone del sesso opposto*

Una lesbica sposata dice: “Quando mi sono sposata e per la prima volta ho visto i genitali di mio marito, ho provato una sensazione negativa. Non potrei considerarla una cosa interessante con cui entrare in intimità. Non voglio vederlo né toccarlo.”

“Il nostro rapporto sessuale è in crisi da molto tempo. Dopo aver avuto il bambino, non ho più voglia di fare sesso. In passato facevo quello che voleva lui, ma non riuscivo mai a dormire bene, e lui ne approfittava per farlo dopo che mi ero addormentata. Non so perché ma ero stufa, pensavo fosse una cosa inutile. Cercavo sempre una scusa per non farlo, d'estate dicevo che faceva troppo caldo e d'inverno dicevo che faceva troppo freddo. Dopo la nascita del bambino, abbiamo dormito in letti separati. Dormivo con il bimbo e chiudevo la porta prima di andare a letto.

Non l'ho rifiutato quando chiedeva di fare sesso solo nei primi 6 mesi. Dopo che sono rimasta incinta, lo facevamo molto poco. Non sapevo di provare desiderio sessuale per le donne, sapevo solo che non mi piaceva fare sesso. Poi siamo passati al divorzio. Lui era d'accordo perché pensava che la nostra vita sessuale fosse troppo difficile. Sugli altri aspetti della vita andavamo molto d'accordo, io sono molto ragionevole e buona, quindi trovare un'altra donna come me non era facile per lui. Si lamentava solo della vita sessuale, per il resto era molto riluttante a lasciarmi.”

“Io e mio marito siamo come fratello e sorella, non c'è amore. Lo rispetto, mi fido di lui, ma non provo nessuna eccitazione sessuale per lui. Non gli ho mai chiesto di fare sesso, non ho mai provato desiderio sessuale o eccitazione. Lui si lamenta molto di me. All'inizio del matrimonio lo facevamo due o tre volte alla settimana, ma non ho mai provato piacere. Pensavo che anche altre persone vivessero in quel modo. Dopo aver avuto il bambino, rifiutavo spesso le sue richieste sessuali. Non ho pensato ad altro, pensavo solo di essere molto stanca, e poi mio figlio è un tormento.”

“Dopo che abbiamo divorziato gli ho consigliato di risposarsi, l'ho aiutato a cercare due o tre ragazze. Se non trovasse nessuno mi dispiacerebbe molto, vorrei aiutarlo a risolvere il suo problema sessuale. Se riuscisse a trovare qualcuno mi sentirei liberata.”

6. *Sensazione simili all'omosessualità*

Alcune donne non hanno avuto esperienze omosessuali, ma hanno avuto sensazioni simili. Una donna ha detto: “Mi piace guardare le ragazze, fisso lo sguardo sulle ragazze formose. Da piccola avevo l'impressione di essere un ragazzo; poi a 30 anni pensavo di essere neutrale; alla fine mi sono resa conto di essere una femmina. Mi ricordo che, quando ero al primo anno della scuola media, uscivo con le ragazze, avevo i capelli corti, così c'era chi urlava: ‘Un ragazzo sta con le ragazze!’. Nella famiglia mi trattavano come un maschio. Ho quattro fratelli e sorelle, io sono la più grande e i miei mi chiedevano di fare le cose più difficili: andare in un posto molto lontano a portare le cose allo zio, andare in ospedale da sola, portare i fratelli e le sorelle all'asilo. Fin da piccola non ho mai trovato niente di carino negli uomini.”

Una ex giovane istruita ha detto: “Durante la pubertà, mi piaceva una ragazzina di campagna, era un amore spirituale. Ho passato tutto il periodo dell'adolescenza circondata da ragazze.”



All'università avevo una compagna che assomigliava a Shan Kou Bai Hui (una star giapponese), era molto formosa. Una volta, quando era sul letto, ho sollevato la tenda e ho scoperto che lei era senza coperta. L'ho guardata e sono rimasta molto colpita. Penso che anche tra le donne ci sia l'amore, sia fisico che psicologico. Una volta sono andata a fare shopping con mio marito, ero molto stanca e non volevo più camminare. All'improvviso ho visto da dietro una ragazza con un corpo molto sexy. Stava per comprare un pettine e ho fatto finta di comprare un pettine in quel banco solo per vederla. Ma dopo averla vista mi ha delusa. Mio marito è rimasto perplesso, non capiva dove avessi trovato la forza di camminare così velocemente. ”

“Una volta ero alla fermata 332. Una donna mi ha chiesto dove si comprava il biglietto della metropolitana. Le ho risposto. Mi sono accorta che lei mi guardava con un sguardo particolare, era molto bella. ”

“A volte ho sospettato di essere lesbica. Una volta sono andata a fare una foto con un'amica. Improvvisamente ci siamo trovate una di fronte all'altra e lei ha fatto finta di baciarmi, ma io mi sono subito allontanata. Mi sa che al momento decisivo non ce la faccio.”

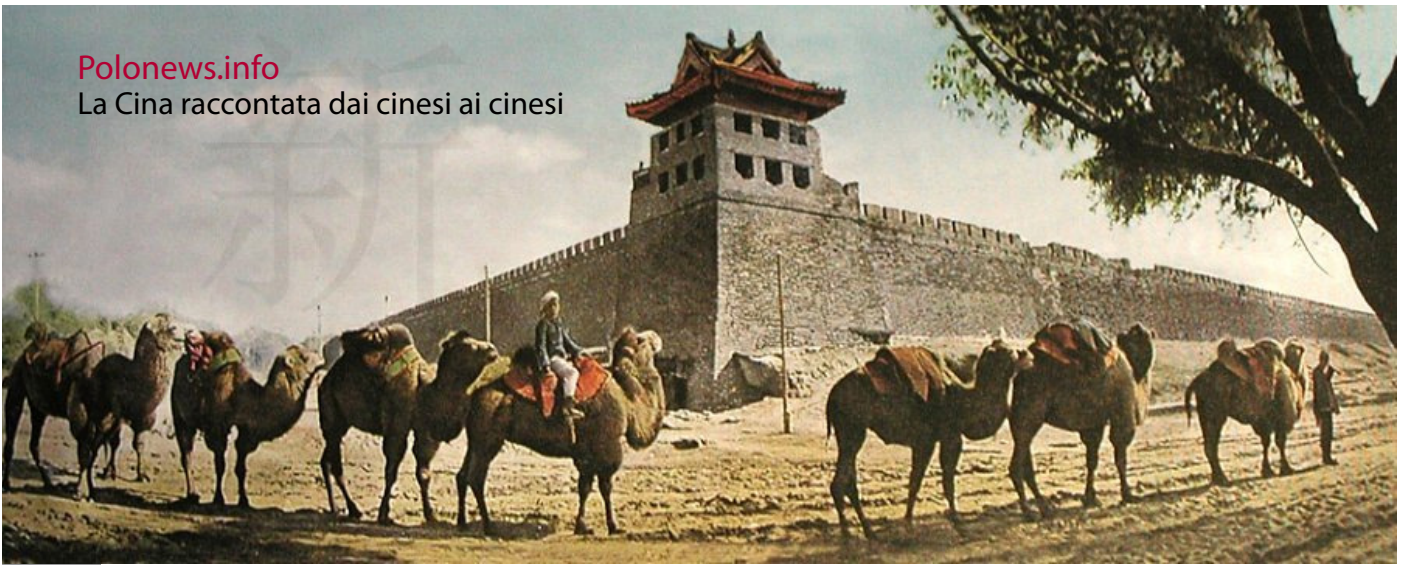
Una donna che è stata corteggiata da una lesbica ha raccontato le sue impressioni sull'omosessualità: “Mi trattava molto bene e, visto che non ero sposata, voleva farmi compagnia. Non mi piaceva all'inizio, però credo che lo accetterei. Perché tra donne c'è comprensione reciproca. Ho provato a immaginare come sarebbe stare con una donna e mi sono anche un po' eccitata pensando al seno, non è più o meno come fare sesso orale nella posizione '69'? In chiesa c'è una ragazza che è molto legata a me e io mi sento molto bene con lei. Da questa situazione, non è difficile diventare lesbiche, purché non ci si senta in colpa. La cosa che mi piace di più delle donne è che non sono offensive.”

Una ragazza single che ha più di 40 anni ha detto: “Ho saputo dell'omosessualità quando avevo 30/40 anni. Penso di avere una tendenza omosessuale. Provo sentimenti molto profondi verso la mia balia, e ancora ora mi piacciono le donne con il suo aspetto: è bassa e grassa, non è bella né sgargiante. Può darsi che sia solo una forma di amore nei confronti della figura materna, perché è stata lei a darmi l'amore materno.”

7. *Il lesbismo visto dalle eterosessuali*

“La prima volta che ho visto delle lesbiche è stato quando sono stata mandata in campagna. Una era femminile e piccolina, si era diplomata alla scuola superiore; l'altra era maschile e aveva finito la scuola media. Stavano sempre insieme. Una volta una compagna mi ha detto che avevano fatto sesso. Le chiesi: “Che cavolo dici?”. Mi rispose che si poteva fare con le donne come con gli uomini. Nell'estate usavamo una zanzariera, era piccola anche per una sola persona, ma loro due dormivano con una zanzariera e indossavano un asciugamano. Se una faceva la doccia, l'altra sicuramente stava a guardarla, a volte facevano la doccia insieme usando l'acqua dello stesso mastello. Una volta chiesi se non era sporca l'acqua per due. Loro ridevano e non parlavano. Penso che non sia così male vivere come loro. Non è così facile trovare una persona da amare, e non è bello essere amati da qualcuno?”

Una bella donna ha detto: “Conosco una ragazza che odia la vita sessuale (con gli uomini). Le ragazze che conosce sono tutte molto belle. Le corteggia servilmente. Anche con me ha fatto così. In qualunque posto andassi, voleva sempre seguirmi e quando faceva qualcosa mi chiamava sempre. Lei ha sempre attorno ragazze eccellenti di diverse professioni. Presumo che abbia una tendenza omosessuale.”



“In un corpo d’armata c’era una ragazza a cui piacevo, e a lei piaceva stare con me. Una volta mi ha chiesto di farle leccare la mia lingua. Ero terrorizzata. Non mi è piaciuto neanche un po’.”

Una donna mi ha parlato di una sua amica straniera: “Non ho mai avuto sentimenti omosessuali e non ho mai pensato che fosse una lesbica. Pensavo solo che fosse un po’ maschile. Quando è tornata nel suo paese mi ha scritto una lettera. Nella sua lettera ho visto la parola ‘lesbian’ per la prima volta. Non la conoscevo, quindi l’ho cercata sul dizionario. Sono rimasta attonita. Ha scritto: ‘Mi fido di te e tu hai fiducia in me. Sei un antropologo, dovresti avere una maggiore comprensione.’ Le ho risposto con tanta attenzione, le ho detto che non capisco l’omosessualità, ma che lei poteva pensarci bene.”

Un’altra donna, molto aperta sul sesso, ha parlato di una sua esperienza omosessuale: “Una ragazza ha dormito da me per qualche giorno. A letto mi ha toccata, ma io non ho provato nulla di speciale. Mi ha detto che le piacevano le lesbiche perché quando andava con suo marito aveva sempre delle perdite di sangue. All’inizio era stata un po’ con mia sorella. Non vorrei valutare la sua personalità. Ha una buona capacità di comprendere. Non sono omosessuale, ma non riesco a sopravvivere senza le cose spirituali.”

“Non ho mai avuto la sensazione di essere omosessuale. Ho dormito con altre ragazze per caso, ma non ho mai avuto nessun desiderio sessuale.”

Nell’indagine ho incontrato una donna che viveva con una donna, quindi le ho chiesto se aveva avuto qualche esperienza omosessuale e mi ha risposto così: “Non ho avuto nessuna esperienza omosessuale, non riesco a capire questa tendenza, ma non penso neanche che siano immorali.”

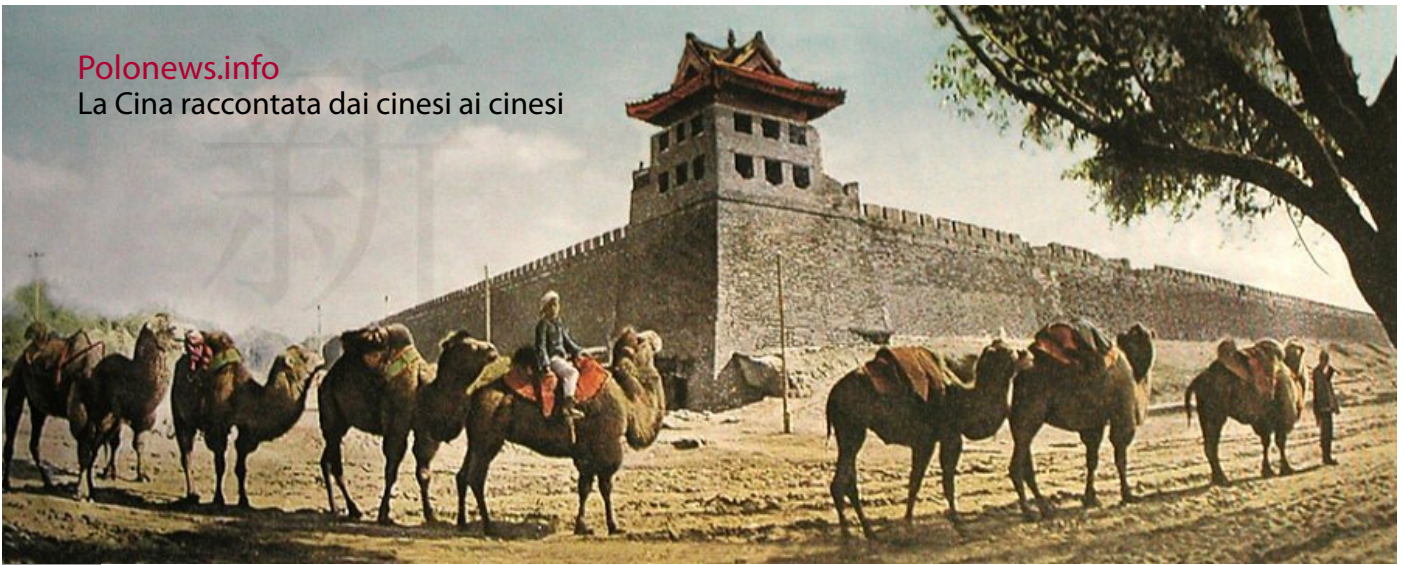
Una donna ha parlato di una ragazza bisessuale che l’aveva corteggiata: “Ha il seno piccolo e non le vengono le mestruazioni. Quando vede una ragazza è molto affettuosa. Ho sentito dire che è bisessuale.”

Una donna ha parlato della tendenza omosessuale della sua amica e ha espresso il suo parere verso le lesbiche: “Ho un paio di amiche che sono lesbiche. Il mio liceo è un liceo femminile. C’era una ragazza che mi corteggiava. Ero il direttore dell’orchestra della scuola e lei era il responsabile. Una volta mi ha detto che mi amava. Poi mi ha detto che era lesbica, che usciva con una certa ragazza e che l’aveva baciata. Dopo aver sentito la sua confessione, ero molto a disagio. Avevamo buoni rapporti ma dopo ho cercato di allontanarla, e non mi ha più cercato.”

Una ragazza eterosessuale ha detto: “Ho sentito che c’è un club per lesbiche, e che tra loro si toccano.”

L’opinione di una ragazza è molto rappresentativa: “Io non provo quelle sensazioni. Sono contraria a questa cosa, penso che sia meglio una persona del sesso opposto. Sicuramente se due persone dello stesso sesso stanno bene insieme non c’è niente da fare. Le persone intorno a me sono tutte normali.”

Dalla mia indagine è emerso che le lesbiche cercano il partner in un modo diverso rispetto ai gay, non vanno in luoghi pubblici come gli uomini, ma spesso cercano tra le amiche e le persone già conosciute; hanno più tempo da trascorrere con la partner e si emozionano di più; dal punto di vista della gente eterosessuale sono meno aggressive, quindi le persone eterosessuali dimostrano grande simpatia e tolleranza nei confronti delle lesbiche. Molte persone eterosessuali pensano che le lesbiche non facciano niente (dal punto di vista sessuale), ovviamente, questa supposizione è parziale come l’idea che i gay facciano solo sesso anale. In realtà, tra le lesbiche c’è vita affettiva, ma c’è anche vita sessuale. L’esistenza stessa delle lesbiche è una sfida contro l’egemonia degli eterosessuali e l’egemonia genitale maschile, e ci aiuta a comprendere la diversità della tendenza sessuale



e la molteplicità del piacere fisico.

Secondo l'indagine di Kinsey, le lesbiche assolute rappresentano il 3% delle donne; le donne che hanno avuto contatto sessuale con persone dello stesso sesso (fino a 45 anni) occupano il 20%; le donne che hanno avuto eccitazione sessuale con altre donne (fino a 45 anni) sono il 28%. Inoltre, negli Stati Uniti, 1/3 delle lesbiche e 1/5 dei gay sono sposati (con persone del sesso opposto). Le donne che hanno avuto una storia bisessuale occupano il 17% tra le donne single.

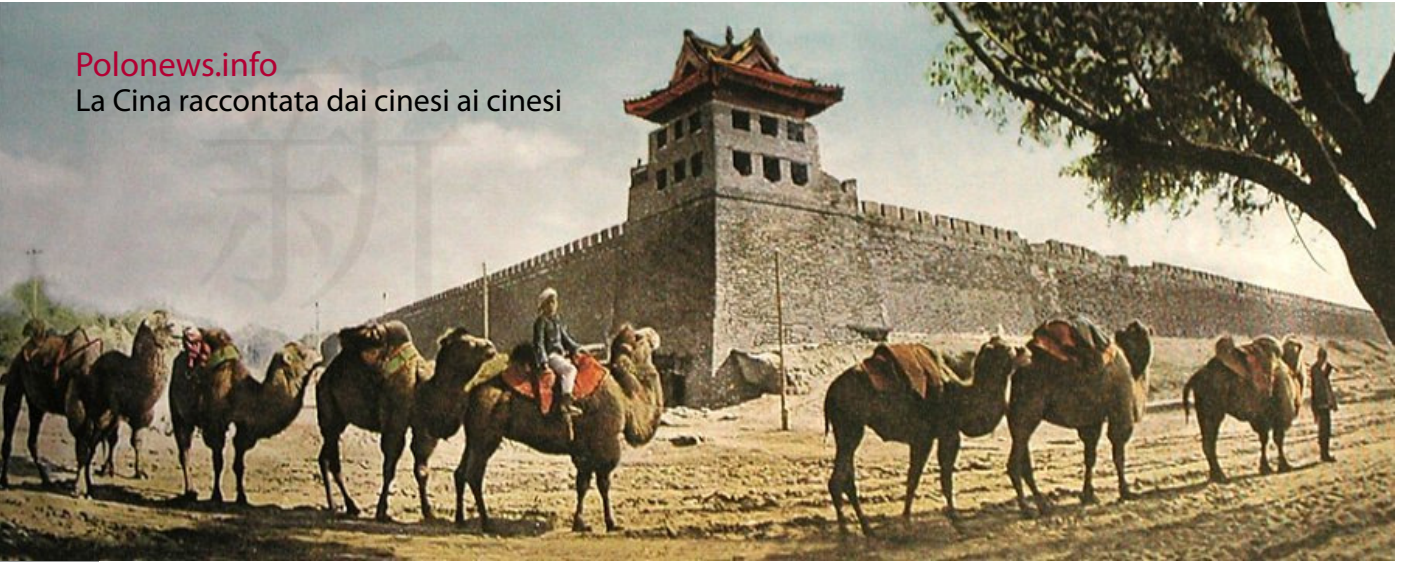
Sull'omosessualità, ci sono opinioni diametralmente opposte: c'è chi la considera uno stato morboso, e chi la considera normale. Gadpaille è il rappresentante della prima corrente. Egli afferma: "Ovviamente l'omosessualità è il risultato della confusione del processo di sviluppo psicologico." Marmor è il rappresentante della seconda corrente; secondo lui, tra gli atti omosessuali ed eterosessuali c'è solo una differenza nella zona degli atti sessuali, ma non si può pensare che uno sia più naturale dell'altro. Secondo il sondaggio, negli Stati Uniti il 43% della gente pensa che l'omosessualità non sia sbagliata, il 47% delle persone pensa ancora che sia moralmente sbagliata, mentre il 10% non ha espresso la propria opinione.

Nei paesi occidentali, ci sono alcune leggi rigide che non sono applicabili alle lesbiche, le donne non vengono accusate come gli uomini. Nel mondo solo Spagna, Svizzera, Austria e lo stato della Georgia degli Stati Uniti hanno una normativa particolare sulle lesbiche, o non escludono la punizione dell'omosessualità nel diritto penale. Mentre i maschi omosessuali vengono trattati brutalmente, le femmine omosessuali vengono viste come piccoli problemi che possono essere trascurati, vengono considerate "piccoli peccati sporchi delle cameriere, delle conviventi e delle attrici."

Nel XX secolo, due terzi dei paesi e delle società del mondo hanno accettato tacitamente l'attività omosessuale, e non c'è una società senza omosessualità. Una persona omosessuale ha detto: "Ritengo che l'identità omosessuale sia come le altre identità, altrettanto essenziale. È un aspetto più fondamentale rispetto alla mia carriera, alla mia classe sociale o alla mia razza." Un'altra persona ha detto: "Quando mi sono accorta di essere lesbica è cambiato il mio modo di vedere, ascoltare e percepire il mondo intero, ho cominciato a comprendere tante reazioni che non avevo mai osservato prima nella mia vita."

Foucault ha un punto di vista molto importante: ha rivelato il diverso modo di vedere le questioni tra gli antichi Greci e la gente moderna. Per la gente moderna il punto principale è la tendenza sessuale (omosessuale o eterosessuale), invece gli antichi Greci ritenevano più importante la qualità dell'attività sessuale. Secondo loro, l'affetto verso qualsiasi cosa è portato dal desiderio, solo che il desiderio più elevato tende ad una cosa più bella e nobile. Anche Freud ha espresso una simile idea, ha detto così: "La differenza più sorprendente tra la vita sessuale dei tempi antichi e dei tempi moderni è che nei tempi antichi si dava importanza all'istinto stesso, ora all'oggetto."

Negli ultimi anni, il femminismo è diventato sempre più attivo tra le lesbiche, e anche il "lesbian separationism" ha creato un certo impatto. Lo slogan "diversity" è la risposta all'accusa di "perversity". Dicono così: "Abbiamo già superato la fase in cui chiedevamo il diritto alla privacy, e anche quella in cui volevamo aprire bar e attività varie per le lesbiche, ora siamo alla fase in cui chiediamo un dibattito pubblico." Negli anni '50 del XX secolo, sotto la guida di Del Martin e Phyllis Lyon, un gruppo di lesbiche hanno fondato un'organizzazione nominata "la figlia di Bilitis", nome tratto da una poesia erotica di Saffo. Oggi ci sono circa 600 organizzazioni di lesbiche negli Stati Uniti e molte pubblicazioni. Tengono spesso grandi manifestazioni, sono molto attive sui media, votano i rappresentanti locali e i capi dell'esecutivo che possano rappresentare gli interessi degli omosessuali e



lottano per il riconoscimento giuridico del matrimonio omosessuale. Negli anni '80 del XX secolo c'erano 150 mila soldati femmine, e lì si sono concentrate molte lesbiche. Molte di loro faticano a incontrarsi nella vita civile. Non c'è quindi da stupirsi se chi un tempo non osava pronunciare il nome del suo amore ora è diventato molto loquace...

In Occidente, molte persone associano il femminismo all'omosessualità, ma alcune lesbiche pensano che la loro cultura sia stata ridefinita dal femminismo. Credono che lo slogan "il lesbismo è la pratica e il femminismo la teoria" possa essere considerato un ordine di mobilitazione positivo, ma che abbia distorto la storia delle lesbiche. Criticano i conservatori, pensano che abbiano represso tutte le discussioni serie sul sesso, sulla razza umana e sulla classe. Secondo loro il sessismo è la radice di ogni oppressione e il femminismo lesbico una minaccia verso l'egemonia maschile, le lesbiche devono organizzare le proprie campagne. Il femminismo lesbico attacca violentemente la violenza maschile contro le donne e il comportamento aggressivo. Crede anche che l'istinto materno sia il vantaggio delle donne. Si oppone all'egemonia eterosessuale, cioè al pregiudizio secondo il quale solo l'eterosessualità è la normalità.

Il femminismo culturale può essere considerato come un femminismo separatista. L'idea alla base del femminismo culturale è che i caratteri femminili sono i valori migliori del comportamento umano; esso inoltre dà molta importanza alla cultura femminile indipendente, costruita sulla base dei caratteri femminili. Uno dei rappresentanti del femminismo culturale, Christabel Pankhurst, ha un punto di vista semplice ma acuto: "L'interesse delle donne sta nell'opporsi all'eterosessualità". La strategia di liberazione delle donne include anche la creazione di una cultura delle donne, in modo che i due sessi vengano separati. Il femminismo separatista viene criticato per la sua tendenza ad odiare gli uomini e alla discriminazione sessuale. Poiché il separatismo auspica a una separazione totale dal sistema, dalle relazioni e dai ruoli definiti dagli uomini è stato considerato un'utopia.

(Trad. Fung Dongmei)